Anno 62 — Sabato 16 Luglio 1927 - Anno V — N. 197

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

Il Duce con vari Ministri assiste al Consiglio generale dell'Ente Nazionale per l'esportazione

L'imponenza dell'adunata

ROMA, 15.

Stamane alle ore 10 si è riunito sotto la presidenza del dott. Alberto Pirelli il Consiglio generale dell'Istituto Nazionale per l'esportazione. Data la ricorrenza del compimento del primo esercizio di vita dell'Ente, S. E. il Capo del Governo si è degnato di presenziare la seduta in segno di compiacimento per l'opera nel frattempo svolta dall'Istituto e di conferma del plauso all'azione illuminata e feconda che il dott. Pirelli gli ha impresso con i poteri straordinari che gli erano stati conferiti per l'organizzazione dell'Ente da lui portata a termine.

Con S. E. Mussolini erano presenti i Ministri, Belluzzo, Ciano e Federzoni, i Sottosegretari Suardo, Bisi, Bolzon, Bottai, il Segretario generale del P. N. F. on. Turati, i presidenti delle Confederazioni nazionali, l'on. Stringher direttore generale della Banca d'Italia ed altre personalità. Erano presenti o giustificati tutti i membri del Consiglio generale. S. E. il ministro Volpi aveva scusato la sua assenza.

Il discorso del Dott. Pirelli

Il Presidente dott. Pirelli, premesso un caldo ringraziamento al Capo del Governo per la nuova prova di vivo interessamento alle sorti dell'I. N. E. manifestato col suo intervento alla riunione, e rivolte espressioni di gratitudine ai membri del Governo ed alle personalità intervenute, ha brevemente ricordato le ragioni che lo costringono a lasciare l'incarico ricevuto dal Governo Nazionale, incarico che ha affrontato con entusiasmo e con fede. La ragione ultima e preponderante lo ha spinto a lasciare il posto è rappresentata dalla recente nomina a Presidente della Camera di Commercio internazionale, che gli impone nuovi doveri e nuove forme di attività di cui il Capo del Governo ha riconosciuto l'importanza come dalla lettera resa pubblica, che ha voluto dirigergli e che rappresenta, per chi ha diretto le sorti dell'I. N. E. un motivo di riconoscenza e di ambita soddisfazione.

Il dott. Pirelli così continua: «Ringrazio il Capo del Governo per il continuo interessamento e l'appoggio dato allo Istituto in questo periodo iniziale della sua vita. Ringrazio il Ministro dell'Economia Nazionale in particolare per avere accolto le nostre proposte relative alle esportazioni ortofrutticole; i Ministri delle Finanze in particolare per i provvedimenti finanziari ed assicurativi, e ringrazio anche il Ministro delle Comunicazioni, che quantunque non abbia potuto sempre consentire alle nostre domande, severo tutore come egli è del bilancio delle ferrovie, mi ha però recentemente dato l'affidamento che nella revisione in corso delle tariffe ferroviarie sarà data speciale attenzione a quelle per l'esportazione. A molte amministrazioni pubbliche ed a molti privati vorrei rivolgere una parola di gratitudine: lo faccio collettivamente esprimendo anche il mio sincero riconoscimento per la valida cooperazione avuta dalle grandi organizzazioni confederali rappresentate nell'I. N. E. e porgendo un sentito grazie ai membri del Consiglio generale, sopratutto ai colleghi del Comitato tecnico.

Mi si consenta di dire quanto abbia apprezzato la cordiale collaborazione ricevuta da ogni parte e come abbia riconosciuto in essa un segno della simpatia con cui è stato accolto l'I. N. E. Più innanzi farò l'elogio personale dell'Istituto, qui voglio ricordarne in modo particolare i dirigenti che hanno dato opera attiva ed efficace all'avviamento dell'I. N. E. e che faranno in avvenire, ne sono certo, pieno onore alla mia scelta.

L'Organizzazione ed il funzionamento dell'I. N. E.

In questa stessa sala, ebbi l'onore di esporre un anno fa, il piano di organizzazione ed il programma di lavoro immediato dell'Istituto nazionale per l'esportazione. L'organizzazione degli uffici dell'I. N. E., salvo pochi ritocchi di integrazione, è compiuta. Essa costituisce ormai un complesso organico saldamente inquadrato. Se nuove esigenze richiederanno un nuovo sforzo di lavoro, essi troveranno la loro naturale sistemazione nella intelaiatura generale già predisposta. Il personale lavora, ho il piacere di dirlo senza esitazione, lavora con fervore nella coscienza di collaborare ad un'opera utile al Paese. Ho cercato di trasfondere nelle menti e nei cuori dei miei collaboratori l'entusiasmo e la fede che ho portato io stesso nel compito affidatomi. Gli orari sono rispettati, il ritmo dell'attività è soddisfacente, si adopera intensamente il telefono tra uffici e con l'esterno per sbrigare rapidamente le risposte; le lettere ricevono sollecite; ho verificato io stesso la cosa controllando l'intervallo tra ricevimento e risposta; si è data al personale la sensazione che si facevano avanzare i meritevoli ma che l'Istituto non assicura affatto la inamovibilità.

L'attività del primo anno

Che cosa è stato fatto in questo anno?

1. Si è avviato un servizio di informazioni dall'estero, sia quello di carattere generale che si manifesta nel bollettino settimanale, sia quello interessante singole ditte, e sono migliaia di pratiche.

2. Si sono cominciate le pubblicazioni di propaganda, brevi monografie in lingua spagnola, francese, inglese e tedesca, concernenti prodotti determinanti o categorie di prodotti redatte con criteri di grande praticità.

3. Si è avviato l'Ufficio Mostre e Fiere all'estero.

4. Nel campo finanziario si è ottenuto che l'Istituto Nazionale dei cambi si organizzi per il risconto delle tratte degli esportatori stilate in valuta estera pregiata; si è promossa la costituzione di una Società per l'assicurazione dei crediti di esportazione di durata normale e non presentanti rischi politici e si è elaborato d'altra parte un provvedimento per la garanzia statale relativa a taluni crediti che presentino rischi speciali e siano connessi con forniture di riconosciuta importanza per l'economia nazionale.

Devo ringraziare il Governo che, accettata quest'ultima proposta, ha già emesso il decreto legge e sta per emanare il regolamento relativo.

5. Si è data particolarissima attenzione ad incrementare e disciplinare le esportazioni ortofrutticole, e per alcuni rami di tali esportazioni, l'iniziativa dell'I. N. E. rappresenta un primo esempio di azione integrale dell'Istituto nei riguardi di singole categorie di prodotti. Di questo importante argomento dirò più avanti.

6. Si sono svolte innumerevoli pratiche della più svariata natura, perchè una delle funzioni principali dell'I. N. E. fu quella della rappresentanza e difesa degli interessi generali degli esportatori presso Amministrazioni pubbliche, presso Organizzazioni private. Si tratta talvolta di pratiche col Ministero delle Comunicazioni per importanti questioni relative ai trasporti o presso Compagnie di navigazione per questioni di noli, o si tratta di quesiti doganali o di qualche questione tecnica, ed a questa categoria appartiene per esempio, la collaborazione data alla felice iniziativa dello Ente autonomo per il porto di Genova onde migliorare gli impianti e l'organizzazione di quel porto per i servizi di esportazione; o si tratta ancora di quesiti minori, come l'inoltro più rapido e diretto di pacchi postali verso determinati paesi esteri o di questi minimi, ma che interessano praticamente singole ditte.

Tutto ciò l'I. N. E. in parte ha già fatto, in parte sta facendo, ma resta ancora molto cammino da compiere. Citerò tra d'altro: Promuovere lo sviluppo delle case commerciali e la formazione di consorzi per il commercio di esportazione, cooperare alla preparazione degli uomini per i problemi del commercio internazionale, intensificare le esportazioni delle industrie artistiche, inviare missioni di tecnici all'estero per lo studio accurato dei mercati e sopratutto dei mercati nuovi, favorire la creazione di un grande istituto italiano di informazioni su ditte od il perfezionamento di qualche istituto del genere, già esistente. Alcune di tali iniziative hanno trovato parziale svolgimento nell'attività ordinaria dell'I. N. E. altre sono venute a formare oggetto di enti appositamente creati, (è il caso dello Ente per le Piccole Industrie); altre ancora attendono la soluzione.

Volgendomi a guardare il cammino percorso sento il rammarico di aver forzatamente dovuto lasciare in disparte tanti problemi che gli interessati mi ponevano sotto gli occhi, di aver dovuto opporre rifiuti e rinvii a domani, le che lo stesso ero il più spiacente di non poter accogliere. Ma dodici mesi non sono un lungo lasso di tempo e d'altronde ho creduto necessario di affrontare i problemi per gradi perchè, da un lato questo è il sistema che porta alle maggiori realizzazioni nel campo della nostra economia, dall'altro sono stato costantemente preoccupato di non rendere l'Istituto un organismo pletorio.

Nella seduta odierna del Consiglio generale, mi farò un dovere di esporre ai colleghi notizie dettagliate intorno ai vari rami di attività dell'I. N. E. che più sopra ho riassunto. Mi consenta qui di toccare brevemente alcuni punti. L'Ufficio Mostre e Fiere all'estero avrà per divisa, partecipare raramente, ma partecipare bene. Tutti quanti operiamo o nell'industria o nell'agricoltura o nel commercio, risponderemo presenti, quando per ragioni di prestigio nazionale occorra partecipare ad una esposizione o ad una fiera campionaria. Ma è tempo di limitare la partecipazione a pochissime fiere, sia nell'interesse degli esportatori che non possono continuamente essere sottoposti ad oneri gravosi e ad un improduttivo dispendio di energie e di danaro, sia nell'interesse della propaganda del prodotto nazionale all'estero, perchè solo se si partecipa a poche fiere, la manifestazione può riuscire decorosa e seria in armonia col tono della Nuova Italia.

L'I. N. E. parteciperà ufficialmente nel prossimo autunno alla Fiera Campionaria di Vienna, ed alla Mostra frutticola e floreale di Francoforte. Quanto alla assicurazione dei crediti d'esportazione, ho sentito che era nostro dovere di dare opera alla creazione delle Società private sopraccennate, e di raccomandare vivamente al Governo di assumere la garanzia per determinati crediti soggetti a speciali rischi politici. Infatti l'una e l'altra forma sono state introdotte in molti paesi esteri, e non potevano, senza danno, restare estranei. Ma ho sentito io stesso di dover consigliare che l'iniziativa privata procedesse con estrema prudenza e che quella relativa alla garanzia statale fosse circondata di particolari cautele. L'assicurazione privata non deve incoraggiare i cattivi affari. Quella governativa dividerà ceramente i suoi rischi tra vari paesi ed il beneficio tra varie categorie della produzione, il comitato speciale che verrà creato per decidere in merito, saprà restringere la facilitazione governativa ad affari di sicuro interesse nazionale.

La iniziativa presa dal servizio dello sviluppo dell'I. N. E. a favore di talune esportazioni ortofrutticole rappresenta — come dicevo più sopra — un primo esempio di azione integrale dell'Istituto nei riguardi di una singola categoria di prodotti.

Si è attaccato il problema in tutti i suoi aspetti simultaneamente, utilizzando tutti i mezzi a disposizione che vanno dalla propaganda orale, scritta e dimostrativa, alle pratiche presso i competenti dicasteri, alla elaborazione di apposite leggi, alla organizzazione di speciali servizi dell'I. N. E. in Italia e fuori.

Si è partiti dalla scelta delle sementi o dalla istituzione di coltivazioni speciali. Si sono dettati poi i criteri per la selezione rigorosa dei prodotti. Si sono raccolti ed esposti tipi adatti di imballaggio e si è ottenuta una norma legislativa che li rende già per alcune categorie obbligatori a tutti gli esportatori.

I vari provvedimenti attuali

Si sta provvedendo, d'accordo con il Banco di Sicilia e con la Camera Agrumaria, l'istituzione di qualche esempio pratico di quelle singolari organizzazioni, note in America col nome di «Paking Houses», da noi ancora inesistenti, e che risolvono nel modo migliore il complesso problema della razionalizzazione dei sistemi di conservazione, selezione ed imballaggio.

S'è interessato il Ministro delle Comunicazioni ad un perfezionamento dei più buoni servizi feroviari speciali e a qualche ritocco di tariffa. Si stanno infine organizzando dei servizi di informazioni all'estero specializzati secondo le occorrenze degli esportatori ortofrutticoli.

Ma sopratutto si sono gettate le basi di una vasta azione intesa ad un tempo a moralizzare il commercio d'esportazione, cioè ad escludere praticamente quei pochi che con la loro azione deleteria screditano anche i molti, che già lo esercitano, in maniera irreprensibile.

Si istituirà un marchio nazionale che contraddistinguerà le derrate selezionate secondo determinati criteri.

Tutti i provvedimenti in questo campo, tra i quali ho ricordato solo i principali, vengono sviluppandosi ordinatamente secondo un criterio di doppia gradualità. Ciascuno di essi si applica dapprima ad un solo od a pochi prodotti e si estende gradatamente ad altri.

La campagna ortofrutticola

E' di questi ultimissimi giorni lo studio per l'estensione del marchio nazionale anche ai risi e ciò anche per desiderio stesso dei risieri che sono venuti a chiederlo, per ciascun prodotti; poi i vari provvedimenti vengono sviluppandosi e concatenandosi successivamente secondo detta l'esperienza.

Mi si consenta di dire che di tutte quante le iniziative prese dall'I. N. E. questa, che chiamerei la campagna ortofrutticola, è forse quella che è tutta per me una ragione di maggior compiacimento a motivo della rispondenza che essa ha trovato presso i migliori esponenti dei ceti interessati e per lo spazio con cui costoro mi hanno approvato ed assecondato.

Prima di chiudere questa parte della mia relazione, aggiungo che nel corso dell'anno ho visitato le principali organizzazioni europee aventi funzioni analoghe all'I. N. E. ed ho raccolto informazioni su quelle degli Stati Uniti. Delle europee, talune sono più modeste, altre più grandiose della nostra. Ma in generale dispongono di una ricca rete di addetti commerciali e di propri corrispondneti all'estero; usufruiscono inoltre della lunga tradizione del corpo consolare di occuparsi attivamente anche di problemi commerciali. Diversa è la nostra situazione, almeno per ora, e non posso abbastanza lodare la direttiva del Governo nazionale di intensificare presso tutte le nostre rappresentanze ufficiali all'estero il sentimento che tra le loro funzioni e tra le più importanti rientra anche quella di tenere dietro ai problemi economici e finanziari, di acquistare in esse esperienza, e di dedicarvi il loro migliore interessamento.

Intanto che si sta formando questa coscienza e preparando tecnicamente il personale al nuovo compito, l'I. N. E. deve utilizzare al meglio la organizzazione esistente.

D'altronde mi è grato dire che le rappresentanze diplomatiche e consolari hanno già dimostrato in questo breve anno una crescente comprensione delle nostre necessità ed hanno dato all'I. N. E., compatibilmente con le occupazioni ordinarie, coi mezzi finanziari e con il personale a loro disposizione, un prezioso aiuto.

A questo punto il dott. Pirelli esamina l'andamento generale dei traffici esteri dell'Italia, dalla unità del Regno, ad oggi. Le considerazioni e i dati illustrativi che egli espone dimostrano come nel periodo considerato, mentre la agricoltura ha assolto al compimento di uno sforzo sempre maggiore, per fronteggiare l'aumentato numero degli abitanti e il loro accresciuto tenore di vita, l'industria ha preso una parte sempre più importante nell'attività esportatrice dell'Italia.

La situazione del momento

Se dall'esame dell'andamento dei nostri traffici con l'estero durante il triennio 1924-1926 passiamo ad esaminare le caratteristiche degli ultimi tempi e più precisamente quelle degli ultimi 10 mesi da che si è iniziata la rivalutazione della lira, troviamo la seguente situazione: Un restringimento delle importazioni, una contrazione, ma più lenta, delle esportazioni, e quindi un miglioramento della bilancia commerciale.

La diminuzione delle importazioni, non ostante i maggiori acquisti all'estero di carbone e di prodotti alimentari, va dovuta sopratutto ad alcune categorie di materie prime per l'industria e si spiega facilmente con la tendenza a diminuire come conseguenza della rivalutazione, sia in previsione di un periodo di depressione economica; tale riduzione rappresenta dunque in gran parte un fenomeno contingente che, insieme con altri fattori, pure contingenti, quali i prestiti esteri ed il rimpatrio delle divise estere possedute da italiani, ha contribuito ad intensificare il processo di rivalutazione.

Fino ad un certo limite, la riduzione degli stocks rappresenta un immobilizzo utile per alleggerire gli interessi passivi che gravano sui costi di produzione. Oltre tale limite si intaccano le necessarie riserve del Paese di produzione. In generale deve dirsi che non c'è motivo di rallegrarsi per la diminuzione delle importazioni in quanto si tratta di materie prime o semilavorate. L'aumento di tali acquisti all'estero è anzi segno di progresso dell'attività economica del Paese e di miglioramento del tenore di vita. Lo stesso fenomeno di un continuo aumento delle importazioni si è visto in Paesi a notevole sviluppo economico, come l'Inghilterra.

Quanto alle esportazioni esse hanno continuato durante i 10 mesi di rivalutazione con un ritmo più intenso di quanto non fosse da molti aspettato, a ciò ha contribuito allo sfasciamento tra la data di assunzione e quella di esecuzione degli ordini, la necessità di ridurre gli stocks sempre più deprezzatisi, lo stimolo all'esportazione derivante dal minor consumo interno, l'interesse di mantenere vive le correnti di traffico durante il periodo di sperato assestamento dei costi di produzione e non ultimo il sentimento del dovere di attenuare la crisi di disoccupazione, vendendo in perdita e vivendo sulle riserve passate.

E' quindi azzardato fare pronostici. Si deve tuttavia aver presente che nell'ultimo quinquennio l'indice dei prezzi oro in Italia è stato in media del 16 per cento inferiore all'indice dei prezzi degli Stati Uniti, nei primi tre mesi del 1927 la media è stata ancora del 5 per cento inferiore, col mese di aprile questa posizione di vantaggio si è interrotta. L'indice di quel mese è stato di 5,9 per cento e quello di maggio del 7 per cento superiore all'indice degli Stati Uniti (vedi nota in fine).

Recentemente la situazione accenna a migliorare e l'indice dei prezzi all'ingrosso nella prima settimana di luglio si avvicina all'indice dei prezzi americani.

L'Italia ha potuto sviluppare le sue esportazioni sopratutto nell'ultimo quinquennio in virtù dei continui perfezionamenti portati nella tecnica e nella organizzazione produttiva e perchè l'avvento del Fascismo ha assicurato un ambiente favorevole ad una produzione più disciplinata e più redditizia.

Ogni crisi ha il suo lato salutare e questa deve oggi trovarsi nella spinta a rendere sempre più economici e sempre più perfetti tecnicamente i sistemi della produzione sia agricola che industriale e non solamente della produzione, ma anche della distribuzione dei prodotti.

Ciò dico con profonda convinzione e col pensiero particolarmente rivolto in questo momento e da questa sede ai vantaggi che immancabilmente ne deriveranno alle nostre esportazioni di ogni categoria.

E' con tale augurio che chiudo la mia relazione e prendo congedo dall'Istituto. L'augurio è reso tanto più fervido dalla constatazione fatta durante questo anno di lavoro circa le grandi possibilità di incremento della nostra espansione commerciale all'estero e circa la utilità della funzione dell'I. N. E.

Il congedo è rattristato dal rammarico di non aver potuto fare in questo breve lascio di tempo opera pari alla vastità del compito ».

Il discorso del dott. Pirelli, accolto in molti punti con ripetuti segni di approvazioni, è stato salutato alla fine da calorosi e ripetuti applausi.

Parla il Capo del Governo

Si alza quindi a parlare, tra la più viva e deferente attenzione, S. E. Mussolini:

« *La mia presenza a questa cerimonia con la quale l'I. N. E. celebra il primo anniversario della sua fondazione, è inspirata da motivi molto semplici. In primo luogo, desidero sottolineare l'importanza di questa manifestazione; secondariamente voglio cogliere l'occasione per esprimere il mio giudizio sulla opera compiuta. Dichiaro subito che il mio giudizio è positivo. Voi ricordate come e quando è sorto questo Istituto. Ricordate anche i discorsi della cerimonia inaugurale, il caratere che si volle imprimere all'Istituto, nonchè le direttive e i compiti. Ad un anno di distanza si può giudicare con cognizione di causa. L'I. N. E. è stato efficente, cioè ha risposto alle esigenze dell'economia esportatrice italiana e si è razionalmente attrezzato per il futuro. Ciò si deve al suo Presidente, dott. Pirelli, al quale rinnovo, in vostra presenza, l'elogio che gli ho tributato nella lettera con la quale ho accettato le sue dimissioni seriamente motivate dalla nuova importante carica che gli è stata assegnata nella Camera di Commercio Internazionale. Voglio richiamare la vostra attenzione su taluni aspetti dell'opera dell'I. N. E. aspetto semplice e pieno di significato politico oltre che di intelligenza pratica. Presieduto da un grande industriale d'Italia, l'I. N. E. si è dedicato particolarmente con competenza allo sviluppo della esportazione agricola del Mezzogiorno d'Italia. Moltissimo rimane da fare in questo terreno: si tratta di aggiungere alla grande materia prima che non ci manca, il sole, l'altra materia prima, l'acqua, che non ci manca nemmeno, purchè sia tesoreggiata, convogliata, impiegata con quella intelligente sagacia che non manca ai produttori agricoli italiani. Il dott. Pirelli vi ha già detto nel suo interessante rapporto, quello che si è fatto e quello che si è ottenuto. Uno strumento efficace per promuovere, organizzare, coordinare e moralizzare la esportazione italiana e si è certamente rivelato questo I. N. E. in un anno appena di attività. Naturalmente, malgrado il cambio della presidenza, il carattere dell'I. N. E. sarà rispettato e deve restare e resterà un organismo agile, snello, pronto col minimo possibile di bardature burocratiche, un organo di piena fiducia degli esportatori italiani. Istituzioni del genere esistono negli altri Stati da diecine di anni. Anche qui siamo giunti in ritardo, ma la volontà di tutti e il clima sociale creato dal Regime fascista permettono di riguadagnare in breve il tempo perduto. Il significato della cerimonia odierna è in questo sicuro auspicio* ».

Le parole del Capo del Governo suscitano una calorosa e generale manifestazione che assume un calore di particolare intensità e si ripete quando il Capo del Governo, dopo una visita agli Uffici dell'I. N. E., del cui funzionamento si interessa con segni di compiacimento, lascia, acclamato da tutti i presenti e dal personale dell'I. N. E., la sede dell'Istituto.

Nota del discorso Pirelli

Numero indice dei prezzi all'ingrosso

		Italia (Milano)		Stati Uniti		Inghilterra
1922	indice oro Italia (Milano)	129,4;	Stati Uniti	15,0;	Inghilterra	145,4
1923	» » » »	127,2	» »	157,7	»	148,7
1924	» » » »	124,8	» »	140,3	»	157,7
1925	» » » »	133,0	» »	159,2	»	153,8
1926	» » » »	131,4	» »	151,3	»	142,2
1927 gennaio	» » » »	135,6	» »	145,5	»	137,8
1927 febbraio	» » » »	134,4	» »	143,0	»	136,8
1927 marzo	» » » »	138,5	» »	140,7	»	135,8
1927 aprile	» » » »	148,3	» »	140,0	»	134,8
1927 maggio	» » » »	149,8	» »	139,9	»	135,8

Il complice di Zerbini arrestato a Buenos Aires

MILANO, 15

La notizia dell'arresto di Gaetano Zerbini avvenuto a Rimini il 2 corrente fu tenuta celata parecchi giorni perchè la polizia confidava di poter mettere le mani anche sul complice principale della romanzesca vicenda ladresca: Domenico Scarpa, nativo di Adria e domiciliato a Milano al tempo del colpo. Il Vicequestore di Rimini, cav. Diaz, venne appunto a Milano nella speranza di scovarvi lo Scarpa, ma le ricerche furono subito troncate perchè si constatò che da circa un anno lo Scarpa aveva abbandonato l'Italia con regolare passaporto, recandosi a Buenos Aires. Allora, per il tramite del Ministero degli Esteri, le autorità consolari della capitale argentina furono incaricate telegraficamente della ricerca del reo e della sua estradizione. L'ordine è stato eseguito immediatamente e, secondo un rapporto telegrafico giunto stamane da Buenos Airesn, alla nostra Questura, risulta che Domenico Scarpa è stato rintracciato e arrestato, e si stanno espletando le pratiche d'uso, dopo le quali lo Scarpa sarà inviato in Italia.

Nuovo attentato terroristico in Irlanda

LONDRA, 15.

Mandano da Dublino alla «Mornig Posto», che ieri, al calar della sera, tutti i fili telegrafici e telefonici che uniscono la città di Cork col mondo esterno sono stati tagliati da una banda rivoluzionaria. Il piano estremista è però fallito subito, perchè le comunicazioni sono state immediatamente ristabilite. Nei circoli governativi si mantiene il più assoluto silenzio su questa faccenda. Il successore di O' Higgins, il vicepresidente dello Stato Libero ucciso a revolverate domenica è stato scelto nella persona del ministro delle Finanze Blythe. Questi conserverà le sue funzioni di ministro delle Finanze accumulandole con quelle di ministro della Giustizia e degli Esteri.

La squadra ritornata a Ostia

ROMA, 15.

Tra le 15 e le 17 si è ancorata ad Ostia la squadra navale.

AD ASSISI proveniente da S. Rossore è giunta S. A. R. la Principessa Giovanna che si tratterrà alcuni giorni.

In attesa del Consiglio dei Ministri

I colloqui del Capo del Governo

ROMA, 15.

In attesa del Consiglio dei Ministri, fissato per il 1. agosto, ai Ministeri delle Finanze, dell'Economia Nazionale e delle Comunicazioni continua l'elaborazione dei provvedimenti annunziati. All'uopo, in questi giorni i ministri Volpi, Belluzzo e Ciano hanno avuto vari colloqui col Capo del Governo, che è tenuto quotidianamente al corrente degli studi che si compiono, per concretare le modalità per l'applicazione dei provvedimenti stessi. Oggi il Primo Ministro ha avuto un colloquio col sottosegretario alle Corporazioni, on. Bottai, sul lavoro del Ministero delle Corporazioni e su alcuni problemi sindacali.

Contributi e statuti sindacali

Durante il colloquio, l'on. Mussolini ha firmato un decreto ministeriale contenente le norme per l'esecuzione del R. Decreto 24 febbraio 1927 sui contributi sindacali. Il decreto ministeriale apporta alcune opportune modificazioni nella procedura di contratto dei datori di lavoro e nella formazione delle matricole per la riscossione dei contributi. Ferma restando la competenza delle Commissioni sindacali competenti il lavoro preparatorio di controllo delle denunzie presentate e la materiale compilazione di quelle omesse e degli elenchi dei datori di lavoro. Così pure si affida alle stesse associazioni la compilazione dei ruoli dei contributi nuovi e gli elenchi delle variazioni alle matricole dei contribuenti. Restando quindi integra nella sostanza la competenza delle Commissioni provinciali del lavoro, il controllo sarà notevolmente snellito e reso più rapido.

L'on. Mussolini ha inoltre firmato vari statuti sindacali, riguardanti la Federazione nazionale fascista dei gruppi regionali delle imprese elettriche, il gruppo regionale delle imprese elettriche del Piemonte, il gruppo regionale delle imprese elettriche della Lombardia, il gruppo ligure delle imprese elettriche, il gruppo delle imprese elettriche del Veneto e dell'Adriatico, il gruppo delle imprese elettriche della Toscana, il gruppo regionale delle imprese elettriche delle Marche, il gruppo regionale delle imprese elettriche dell'Italia Centrale, il gruppo regionale delle imprese elettriche dell'Italia Meridionale e del Tirreno, e tre statuti dei gruppi regionali delle imprese elettriche della Calabria, della Puglia e della Sardegna.

La tassa di scambio per le industrie domestiche e rurali

Si ha qualche norma concernente la tassa di scambio delle piccole industrie domestiche e rurali. In seguito ad analogo quesito, il ministro delle Finanze ha dichiarato che anche gli esercenti delle piccole industrie domestiche e rurali, che, con impiego di materiale proprio, si dedicano alla fabbricazione di determinati articoli e prodotti, come ad esempio cordicella di erba spartea, trecce di paglia lavorate a mano, pizzi, merletti, ricami lavorati a mano, ecc., che poi vendono ad industriali e commercianti, assumono agli effetti della tassa di scambio, la veste di industriali e di produttori, per cui, a termine degli articoli 1 e 3 della legge 30 dicembre 1923, essi sarebbero tenuti al rilascio delle fatture, indipendentemente dallo obbligo el pagamento della tassa di scambio, dovuta a mente dell'articolo 18 della succitata legge. Tuttavia, in vista della difficoltà che in pratica può rappresentare l'obbligo del rilascio della fattura e di analoghi documenti da parte di contadini, di donne e di modestissimi artigiani, che sono appunto le persone che si dedicano alle piccole industrie di cui sopra, il predetto ministero ha dichiarato di non aver difficoltà ad ammettere che, limitatamente alle vendite della specie la compilazione della fattura sia effettuata dal commerciante o dall'industriale acquirente ai quali la legge fa carico della tassa sugli scambi. Nel caso pertanto in cui detti commercianti o industriali acquirenti ricevano i prodotti di cui trattasi, da essi acquistati senza accompagnamento della relativa fattura bollata, è fatto obbligo agli stessi commercianti e industriali di redigere la fattura relativa in nome proprio, all'atto del ricevimento dei prodotti, e di corrispondere la dovuta tassa-scambio, mediante applicazione sulla stessa fattura di entrambe le sezioni delle prescritte marche doppie per gli scambi commerciali.

Violente dimostrazioni a Vienna per una sentenza assolutoria

VIENNA, 15.

Oggi hanno avuto dimostrazioni di protesta contro l'asoluzione emessa ieri nel processo contro tre socialisti nazionali imputati di omicidio premeditato per aver ucciso nel gennaio scorso a Schottendorf un uomo e un bambino. I dimostranti hanno tentato di penetrare nel parlamento e nella università, ma la polizia lo ha impedito. Sono scoppiati tafferugli tra la polizia e i dimostranti con scambio di colpi di arma da fuoco. Vi sono stati deiferiti da ambo le parti. Alcuni dimostranti sono riusciti a penetrare nel palazzo di Giustizia da dove hanno lanciato sulla strada gli atti processuali che sono stati poi bruciti. Verso mezzogiorno i dimostranti si sono un poco calmati.

L'ondata di caldo negli Stati Uniti

NEW YORK, 15.

Negli ultimi tre giorni si sono avuti più di 40 decessi causati da una ondata di caldo, nelle regioni orientali degli Stati Uniti, ieri sera però è sopravvenuto un violentissimo temporale che sembra aver mitigato la temperatura torrida. Violenti temporali hanno arrecati danni ai raccolti del grano nel Colorado; tali danni sono valutati a un milione e mezzo di dollari.

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO
Assemblea generale della "Pro Carnia,,

(15). — Domenica scorsa alle ore 10 antimeridiane nella Sala superiore dell'Albergo «Roma», ebbe luogo l'assemblea generale della «Pro Carnia».

Fra i numerosi intervenuti notiamo: l'on. Gortani, il prof. Gradenigo dell'Enit, il signor Mazzoni Ispettore dei Sindacati Fascisti della Carnia, il cav. Moro della Soc. Veneta, il geom. Fabbro per la Tranvia del But, il cav. Marco Renier, il Reggente del Fascio di Tolmezzo geom. Angelo Schiavi, il rag. Amelio Barbacetto, il rag. Rinaldo Colledan, il signor Gino Romanin, Beneto Raber, Arrigoni, molti Podestà e un numero discreto di soci.

Aperta la seduta venne data lettura della relazione del Consiglio della Associazione che si presenta dimissionario perchè l'assemblea possa procedere alla rinnovazione completa delle cariche. La relazione venne approvata all'unanimità. Così il bilancio di previsione dopo discusso in tutti i particolari.

Alla discussione generale presero parte un po' tutti i presenti, in modo speciale e con competenza l'on. Gortani, il signor Mazzoni, il prof. Gradenigo, il cav Marco Renier, il signor Amelio Barbaceto e qualche altro.

Venne deplorato l'assenteismo ed il disinteressamento di qualche Podestà e si stabilì di interessare dei compiti dell'Associazione le Autorità Politiche, Amministrative e tecniche della Provincia.

Infine, riassumendo la discussione, il Presidente dell'Assemblea signor cav. Marco Renier, si compiacque della fedeltà dei presenti e si augurò che la «Pro Carnia» possa diventare il centro di tutte le migliori iniziative, interessanti la Regione Carnica. Invitò a proporre dei nomi per le nuove cariche e per acclamazione vennero eletti i seguenti:

Presidente: On. Michele Gortani — Vice Presidente (tourismo): cav. Marco Renier — Vice Presidente (questioni sociali ed economiche): geom. Angelo Schiavi. — Membri: rag. Amelio Barbaceto — rag. Rinaldo Colledan — Dante Paronitti — Antonio Barbaceto.

Ispettori: Arrigoni Francesco per la Val Tagliamento — dott. Magrini per la Val Degano — Segretario Comunale Unfer per la Val But — Vittorio Molinari per Tolmezzo, Verzegnis, Cavazzo.

Ufficio Stampa: Francesco Arrigoni.

Ai nuovi eletti, l'egregio signor Menotti Aita, proprietario dell'Albergo Roma, offerse le tradizionali bottiglie e disse parole di augurio e di fede.

Nel pomeriggio il nuovo Consiglio si è riunito per esaminare il lavoro da svolgere immediatamente e prese decisioni al riguardo. In settembre sarà tenuto il Congresso generale della Pro Carnia con l'intervento di spiccate personalità.

I temi da trattarsi dal Congresso saranno interessantissimi.

Vennero mandati telegrammi all'Ill. Prefetto della Provincia, Presidente onorario dell'Associazione e a S. E. Rava Presidente dell'Enit.

Mi scordavo di dire che l'assemblea ha votato due ordini del giorno riguardanti la ferrovia Villa Santina — Ampezzo — Dobbiaco e la campagna denigratoria contro le colonie inviate dalla Cassa Provinciale malati di Trieste in quel di Forni Avoltri.

Nel primo ordine del giorno si fanno voti perchè i lavori della costruzione dell'importante ferrovia vengano ripresi subito anche per dar lavoro alle «braccia volenterose, ma forzatamente inerti» dei nostri magnifici operai; nell'altro si deplorano i propalatori di notizie allarmanti assolutamente false e si plaude al signor Gino Romanin, Podestà di Forni Avoltri per le sue iniziative specie nel campo alberghiero e turistico.

Concludendo, la giornata di lunedì, ha dato l'impressione che la «Pro Carnia» si sia messa su di un terreno di lavoro pratico ed utile, e noi facciamo l'augurio che gli Egregi Uomini messi alla testa di questa Associazione possano ritrarre risultati pari al loro sacrificio, alla loro tenacia ed al loro entusiasmo.

Da AQUILEIA
Decesso

(15). — Con sincero unanime rimpianto è stata appresa la notizia del decesso, avvenuto dopo lunga malattia a Gorizia, di Edoardo Prister proprietario della vasta azienda di S. Egidio di Aquileia.

Il defunto, oriundo di Zagabria, era attaccatissimo alla nostra terra e quivi egli trascorreva ogni anno più mesi. Già nel 1884 egli era stato nominato per la sua attività e filantropia cittadino onorario di Fiumicello.

Dopo la guerra egli ottenne la cittadinanza italiana della quale il defunto era ben degno per i suoi retti sentimenti, per il suo vivace affetto verso il Paese nostro, per la sua onestà e dirittura morale e politica. Uomo probo, semplice affabile con tutti era sinceramente amato dai suoi coloni i quali tutti raggiunsero alle sue dipendenze un reale grado di benessere onde essi lo ricorderanno sempre con la più viva riconoscenza. Fu benefattore dei poveri ai quali voleva che ogni anno fosse distribuito un quantitativo di grano. Tutti gli oggetti di antichità e fossero pure di pregio, che venivano scoperti nei fondi non li tenne per sè ma li volle affidati in custodia al Museo del luogo, esempio questo che non è stato fin qui imitato come meriterebbe. Il defunto lascia pertanto in tutta la popolazione il migliore ricordo di sè.

All'onorevole famiglia Prister esprimiamo vivissime condoglianze per il suo grave lutto.

Da ENEMONZO
UNA BELLA AZIONE

(15). — Apprendiamo con vivo compiacimento, che il signor Guerrino Morocutti, conduttore della «Trattoria al Torrente», in seguito a recente riduzione avuta nell'affitto, ha destinato lire 50 in opere di beneficenza. Detta somma è da dividersi tra il Patronato Scolastico, Sezione Balilla, e la Congregazione di Carità. Le rispettive Amministrazioni ringraziano.

Da GEMONA
Seduta del Direttorio

(15). — Ieri sera si riunì in Municipio il Direttorio del Fascio presieduto dal Segretario politico rag. Giuseppe de Carli. Furono trattati i seguenti argomenti:

LABARO DELLA LEGIONE. — La 55ª Legione Alpina, che la nostra città ospita con tanto orgoglio, riceverà dalla Sezione del Fascio il Labaro. A tal uopo una Commissione di fasciste procederà alla raccolta delle sottoscrizioni che si inizieranno quanto prima.

OPERA NAZIONALE BALILLA. — Constatata la piena efficenza delle organizzazioni giovanili locali, si è proceduto, a norma delle disposizioni emanate dal Comitato per la provincia di Udine dell'O. N. B., alla proposta nomina del del Presidente del Comitato comunale nella persona del signor Ezio de Carli che ha tutti i requisiti richiesti.

CARO VITA. — E' stata presa in esame la situazione locale circa il ribasso sui generi alimentari di prima necessità. Il Podestà continuerà a calmierare sulla base dei prezzi forniti quindicinalmente dalla Camera di Commercio di Udine e metterà in atto tutte le misure necessarie, coadiuvato in ciò dal Fascio, perchè i negozianti osservino scrupolosamente il listino a loro distribuito. Si è stabilito che il prezzo del latte venga portato a L. 1.10 il litro, per procedere poi in un secondo tempo a un'altra diminuzione. E' stato convenuto che i fornai possano confezionare pane di tutte le forme, ma che il pane calmierato debba trovarsi sempre a disposizione del pubblico. Gli acquirenti sono tenuti in obbligo, per evitare qualsiasi frode a loro danno, a farsi pesare il pane. In proposito uscirà un decreto podestarile.

INFRAZIONI AL CALMIERE. — Il Direttorio in pieno accordo con il Podestà vuole che ogni cittadino, ritenuto insoddisfatto dell'applicazione del calmiere da parte dei negozianti, senta l'obbligo e il dovere di denunziare al Comune le infrazioni commesse. Saranno presi immediatamente severissimi provvedimenti a carico dei negozianti colpevoli.

COMMISSIONE PER GLI AFFITTI — E' costituita la Commissione fascista per gli affitti: composta dagli stessi membri del Direttorio. Essa funzionerà a cominciare da sabato 16 corrente presso la sede del Fascio dalle ore 18 alle 19; esplicherà la sua azione, con lo stesso orario, a favore degli inquilini nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato di ogni settimana. Perciò tutti gli inquilini, che nei casi previsti dalla legge hanno diritto a un ribasso, possono rivolgersi alla Commissione fascista nei giorni e nelle ore suindicate per trattare in via pacifica la risoluzione di tutte le controversie in materia d'affitti.

ESPOSIZIONE
al Laboratorio-Scuola «Mussolini»

Domenica 17 e la successiva 24 corr. l'esposizione al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» continuerà a restare aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. L'interessante mostra sarà visitata da diverse comitive di artigiani e artisti del mandamento e della provincia.

IL CONCERTONE DEL 2° FANTERIA

Anche il concerto di ieri sera dei bandisti del 2° Fanteria diretto dal maresciallo signor Marchetti, ha richiamato in Piazza Umberto I° una folla di pubblico che applaudì incessantemente. Stasera ultimo concerto.

SERATA DI RECITA

(15). — Domani 16 corrente alle ore 20.45 nel Teatro Sociale in Gemona, per iniziativa del Comando della 55ª Legione Alpina, vi sarà un'interessante serata di recita con «Acqua cheta» di A. Novelli e il «Sindic» di Tita Rossi.

La manifestazione della Milizia Nazionale nel campo dell'arte drammatica è attesa con viva ansietà.

E' assicurato l'intervento del Segretario federale on. Michelangelo Zimolo, che onorerà di una sua visita Gemona, della quale è oriundo.

Le prenotazioni per palchi, poltrone e posti a sedere si fanno presso i negozi Iseppi e De Carli.

Da CIVIDALE
Il Preside del nostro Liceo classico
traslocato a Udine

(15). — Abbiamo appreso che l'Ill.mo Preside del nostro Liceo classico prof. cav. Ciro Bortolotti, noto studioso e scrittore, venne dal Ministero della Pubblica Istruzione destinato a Preside dell'Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine, posto rimasto vacante per la recente morte del prof. Setti.

Nel mentre siamo spiacenti che Cividale perda una sì ottima persona che tanto fece per il nostro Liceo classico, d'altra parte ce ne rallegriamo vivamente col prof. cav. Bortolotti per l'importantissimo posto che la fiducia delle superiori autorità chiamò a coprire.

Contravvenzione annonaria

In seguito ad esame chimico praticato dall'Istituto Agrario sperimentale di Udine, al fornaio Braidotti Angelo di qui dalla Commissione Annonaria venne elevata contravvenzione assegnandogli una ammenda per ora di L. 50; poichè risultò che confezionava il pane non conforme prescrizioni di legge, cioè con una umidità superiore al 25 per cento.

L'operosità della Benemerita
Per violazione domicilio e minaccie

Venne arrestato un certo Cumini Luigi fu Giuseppe sarto di anni 45 da Cividale, vedovo, per violazione di domicilio e minaccie a mano armata in danno di Scubin Luigia ved. Tomat fruttivendola. Pare che il Cumini abbia commesso questa stramberia in un accesso di gelosia; ora medita nella sua mala sorte nel palazzo dei RR. Uffici.

Furti e tentati furti

Certo Buiatti Luigi di Vittorio da Orsaria, noto pregiudicato, è stato arrestato per furto di L. 150 in danno di Pittia Eugenio di Firmano, e per tentativo di furto in danno della signora Scorbolo Matilde di Carraria.

Colto in flagrante

E' stato pure condotto a riposare alle carceri mandamentali certo Treppo Angelo fu Luigi da Ciseriis (Tarcento) perchè nella notte di ieri venne sorpreso mentre tentava rubare all'oste-negoziante Deganutti Cesare di Spessa.

Per misure di P. S.

Per misure di Pubblica Sicurezza è stato arrestato certo Peruzzi Giosuè fu Raimondo di anni 51 da Raccolana.

— A far compagnia ai predetti, venne pure tratto in arresto perchè colpito da mandato di cattura, certo Cadolino Fabio di Luigi di anni 48 da Tamoris (Torreano).

CHI HA PERDUTO UN VITELLO?

Rinvenire un vitello con questi chiari di luna è una fortuna. Dall'arma dei RR. CC. è stato rinvenuto un vitello di circa mesi 10 di mantello pezzato e con un segno di forbici alla coscia destra. Chi può provare di averlo smarrito sa ove rivolgersi.

Da PORDENONE
I Campionati ciclistici del mondo su strada

(15). — Giovedì 21 corrente sul circuito della Norburg-Rings in Germania, verrà corso il campionato del mondo su strada per professionisti. La rappresentanza italiana è composta di Binda, Girardengo, Belloni e Piemontesi. Un'equipe formidabile, sulla quale gli italiani potranno fare sicuro affidamento di una bella vittoria, che, a parere nostro soltanto la guigne potrebbe togliersi.

Dei componenti l'equipe che ha l'alto onore di difendere i nostri colori di fronte agli atleti di tutto il mondo, Binda e Belloni correranno domenica 24 corrente sulla bella pista in cemento del nostro Velodromo. L'Unione Sportiva Pordenonese organizzatrice della riunione ciclistica di domenica ventura, ha dunque diritto alla riconoscenza degli sportivi pordenonesi per aver voluto ancora una volta, e malgrado il cattivo esito finanziario delle precedenti riunioni, rendersi iniziatrice di un altro bel trattenimento sportivo.

A Binda e Belloni, saranno opposti Wambat-Lacquebay, la prodigiosa coppia francese e Piccin-Linari. Quest'ultimo ha vinto domenica scorsa e con una stragrande superiorità, il gran Premio Omnium al Parco dei Principi a Parigi, contro i migliori specialisti francesi.

Ai nomi su accennati se ne aggiungeranno naturalmente degli altri e pure numeroso sarà il lotto dei dilettanti che disputerà un'americana a coppie su cinquanta giri. I professionisti invece faranno una corsa di velocità a coppie e un'australiana a coppie a rilevamento libero. Corsa questa che viene fatta per la prima volta sulla nostra pista e che darà modo ai concorrenti di raggiungere delle grandi velocità. Il programma verrà completato da alcune gare per dilettanti e indipendenti e da una corsa individuale di 100 giri per 1 professionisti.

La settimana ventura daremo il programma dettagliato.

MOSTRA DIDATTICA

Per espresso desiderio del pubblico, la Mostra Didattica dei Corsi Integrativi femminili resterà aperta fino a tutta domenica p. v. 17 corrente. Quanto prima verrà fatta una dettagliata relazione della stessa che attira l'ammirazione di quanti si recano a visitarla.

La classe operaia specialmente dovrebbe essere interessarsi di questa esposizione di lavori che dimostra a cura, l'amore, la attenzione, il sacrificio, delle maestre nel preparare durante parecchi anni le future madri di famiglia, capaci di provvedere quanto è utile e indispensabile alla casa, con un senso di economia congiunto al buon gusto artistico.

ASSEMBLEA GENERALE

Sabato 16 corrente alle ore 21 nella sala dell'Albergo Centrale sarà tenuta la assemblea generale del Pordenone Foot Ball Club per la discussione di importanti questioni.

Si raccomanda ai soci di non mancare.

COMPAGNIA D'ORIGLIA-PALMI

Si produce attualmente con vivo successo all'Anfiteatro Verdi. Il pubblico accorre numeroso ad applaudire i bravi attori che ancora per poco tempo si fermeranno tra noi.

Stasera verrà dato «Divorziamo?!», commedia brillantissima di Vittoriano Sardou.

FARMACIA DI TURNO

Da domani sabato a tutta la settimana entrante farà servizio notturno la Farmacia Polese sita in Piazza Cavour

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
dall'8 al 14 luglio

Nascite: maschi nati vivi n. 9 — Femmine nate vive n. 8. — Totale nascite n. 17.

Morti: Grizzo Lidia di Marcello di mesi 2 — Pignatin Torindo fu Teodoro di anni 59 — Pitton Vittoria fu Sante di anni 24 — Baggi Pierina vedova Scala di anni 71.

Da RODEANO
Un deficente scomparso da casa

(15) — Dal pomeriggio di martedì si è allontanato da casa tal Vincenzo Galasso di Carlo, di anni 37, muto e deficente che risponde solamente se chiamato «Cenco».

Il povero ragazzo è partito da casa scalzo, senza giacca e con una forca in ispalla. E' di statura alta, magro, ha lo sguardo marcatamente incerto ed ama rimanere con le braccia incrociate al petto.

Chiunque potesse dare qualche notizia è pregato di rivolgersi al signor Carlo Galasso in Rodeano Alto, Rive d'Arcano.

Da REMANZACCO
LA SAGRA DEI GAMBERI

(15). — Domenica e lunedì prossimi, avrà luogo la tradizionale sagra dei gamberi ed in tale occasione a cura di un gruppo di volonterosi, avranno luogo attraenti gare sportive ed umoristiche, grande ballo all'aperto su vasta piattaforma con orchestra Marcotti, ed alla sera, eccezionale illuminazione alla veneziana e spettacolo pirotecnico.

Speciale servizio di treni ed automezzi

Da S. DANIELE
COMMISSIONE DEGLI AFFITTI

(15). — La locale Sezione del P. N. F. rende noto che la Commissione Comunale degli affitti offre la sua opera conciliativa nelle vertenze tra proprietari di case ed inquilini.

Chi desidera ricorrere alla sua opera dovrà rivolgersi alla locale Sede del Fascio posta al II° piano del Palazzo Municipale.

Da MARANO LAGUNARE
Servizio di autocorriera
per S. Giorgio di Nogaro e impianto telefono

(15). — In seguito all'iniziativa presa da questa Sezione Combattenti, per avere un servizio di comunicazione, a mezzo di un'autocorriera, per la Stazione ferroviaria di S. Giorgio di Nogaro e per l'impianto del telefono anche in questo paese, centro commerciale importantissimo, il Podestà di Carlino e reggente questa Sezione Fascista, Centurione sig. Guido Scarpa, ha promesso tutto il suo appoggio con la seguente lettera:

«Ill.mo signor Angelo Regeni, pres. delle Sezioni A. N. Combattenti
MARANO LAGUNARE

In risposta alla nota di cui contro, mentre manifesto il mio plauso per la opera veramente fattiva di codesta On. Sezione Combattenti, tendente a far ottenere a Marano ogni miglioramento giacchè, per la sua incantevole posizione, per la sua tradizione storica che la lega fortemente alla Regina dell'Adriatico, per la sua laguna che di fronte le si stende, merita tutte le cure, tutto l'interessamento di quanti sono preposti alle pubbliche Amministrazioni e alle Associazioni locali, la prego egregio signor Presidente di voler manifestare ai Combattenti cui degnamente è posto a capo, con l'adesione completa, tutta la mia cooperazione presso le Superiori Gerarchie, Politiche e Amministrative, per far ottenere a codesto Comune la concessione di quei mezzi di trasporto e di comunicazione così indispensabili per maggiormente farla conoscere ed apprezzare, favorendo contemporaneamente lo sviluppo dell'industria e del commercio locale.

aff.mo Guido Scarpa».

Questa Sezione intanto nutre piena fiducia per la buona riuscita delle pratiche già avviate con la fraterna cooperazione dell'attivo Segretario di questo Comune rag. Napolitano, mutilato di guerra, che per la sua gentilezza ed ottime qualità, in brevissimo tempo si è già conquistata la simpatia di tutta la cittadinanza ed in ispecie di tutta la classe degli ex combattenti di questo paese.

Cronache Goriziane

Il costo dei generi farmaceutici

GORIZIA, 15.

L'Ufficio Stampa della Segreteria generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

A mezzo del suo Segretario provinciale, a proposito dell'articolo «La Battaglia economica, casi che vanno segnalati», apparso nel giornale «La Vedetta dell'Isonzo» del giorno 11 corrente mese, informa che sarà molto grato se il pubblico invece di limitarsi a denunciare sulla stampa eventuali inconvenienti riscontrati sulla vendita dei generi farmaceutici, vorrà rivolgersi con precisa documentazione al Segretario Provinciale del Sindacato.

In questo modo si raggiungerà prontamente lo scopo, al quale la categoria dei farmacisti ci tiene al pari del pubblico acquirente, di chiarire immediatamente eventuali apprezzamenti o valutazioni errate in base a dati probabilmente inesatti, oppure si da modo al Segretario del Sindacato di intervenire prontamente (come già avvenuto in precedenza) per troncare immediatamente abusi od inconvenienti.

Il presente comunicato riguarda l'esercizio professionale delle farmacie della città e di tutta la provincia.

Riunioni sindacali

Venerdì 15 corrente alle ore 21 in sede (Via Duomo, 4) il Direttorio del Sindacato Piccoli Affittuari e coltivatori diretti.

Domenica 17 corrente alle ore 10 presso la sede (via Duomo, 4) i Segretari comunali dei Comuni capoluogo di mandamento della Provincia aderenti all'Associazione Naz. del Pubblico Impiego.

Un cadaverino nell'Isonzo

Ieri sera, il canicida Eugenio Spangher sceso nel letto dell'Isonzo, intravvide nel mezzo dell'acqua un pacco di carte e di stracci.

Il canicida si diresse allora verso il luogo dove galleggiava l'involto e lo trasse alla riva. Aperto l'involto con sommo raccapriccio constatò che nello interno si trovava il corpo di un neonato in pieno sviluppo fisico. Della macabra scoperta furono tosto resi edotti i carabinieri i quali portatisi sul posto piantonarono il cadaverino espletando le prime indagini per scoprire la snaturata madre.

Stamane sul posto si portò la Commissione giudiziaria con l'ufficiale sanitario cav. dott Giuseppe Bramo.

Il fatto ha prodotto viva sensazione in tutti gli ambienti cittadini.

Processo Nicoloso, Tomada e C.i

Stamane è continuato l'interessante processo Tomada. Nicoloso e Comp. Primo di tutti ha avuto la parola l'avv. Bertacioli difensore del Tassinari, il quale dopo di aver diligentemente dimostrato la insostenibilità della accusa per quanto riguarda il suo difeso, chiede che nei confronti del Tassinari sia pronunciata sentenza di assoluzione.

All'avv. Bertacioli che ha parlato con dottrina e con profondità di vedute, sono seguiti gli avv. Scrosoppi, Ciolella difensore dei Cussig e Vinci difensore del Gregoric.

Domani il processo continua col duello oratorio e forse nella serata si potrà avere la sentenza.

Cambiamento di nome

Con decreto prefettizio N. 7154, è stato concesso al signor Federico Gerzabek la trascrizione del suo nome con Federico Giorgi.

Questo è il primo nome che la Prefettura ha concesso venisse cambiato in virtù del relativo Decreto Legge.

Il prezzo del pane

Il Podestà, senatore Giorgio Bombig, considerato che la farina di frumento tipo unico, abburatata all'82 per cento e di formentone, ha subito negli utimi tempi dei nuovi ribassi, per cui il prezzo di minuta vendita del pane non è più proporzionato al prezzo d'acquisto delle farine: ordina che a datare dal giorno 18 luglio 1927 si venderà il pane confezionato con farina di frumento abburatata all'82 per cento in forme da 150 a 200 grammi a L. 2.10 al Kg.

Il pane di farina di frumento tipo unico suddetto in forme da 50 grammi (come lunette, rosette, bombette o cornetti) a L. 3 al chilogramma, pane misto con farina di granoturco in forme non eccedenti il peso di 200 grammi a L. 1.80 al Kg.; pane misto con farina di segala in forme non eccedenti il peso di 200 grammi a L. 2 al Kg.; pane misto con farina di segala in forme da 50gr. a lire 2.80 al Kg.

Qualsiasi qualità di pane dovrà essere venduta a chilogrammo e non a mezzo.

I prezzi s'intendono per il pane acquistato al banco di vendita.

Contravvenzioni si puniranno a sensi di legge.

Una feroce aggressione per questioni d'interesse

A Canale è avvenuta una feroce aggressione per questioni di interesse, in cui poco mancò non ci rimettesse la vita tale Roma Tomasich, di 60 anni, da Meliù, presso Canale.

La Tomasich viveva in poco buona armonia con certo Vincenzo Lesizza, il quale pretendeva di essere soddisfatto di un vecchio suo credito. Oggi, il Lesizza si recò nell'abitazione della Tomasich e dopo di averla apostrofata con svariati epiteti, poco felici, si avventò contro di lei, afferrandola strettamente, con ambo le mani per le canne della gola e minacciando di soffocarla. La presa fu allentata dalla stessa Tomasich, che trovò la forza di mordere il suo aggressore in tal modo da farlo sanguinare.

Accorsero poi altri terrazzani che posero fine al diverbio, fugando il Lesizza che pareva essere uscito dalle grazie di Dio. Mentre i Carabinieri si occuparono dell'aggressore, si telefonò alla Croce Verde di Gorizia che si recò sul posto con un'autolettiga, constatando che la Tomasich aveva riportato gravi lesioni alla gola, per cui dovette essere trasportata all'Ospedale comunale di Gorizia, dove giunse in pietosissime condizioni.

Un furto sacrilego

Nella chiesa San Giorgio, a Lucinico, ieri sera il sagrestano Giovanni Marcocig, mentre stava chiudendo la porta principale della parrocchia, notò che la cassetta delle elemosine era stata forzata. Nel contempo intravvide nella penombra un individuo che riconobbe poco dopo per certo Vittorio Pausig, di anni 32, il quale vistosi scoperto cercò di scappare.

Il sagrestano, allora, ritornò in tutta fretta rinchiuse l'uscio e andò in cerca di soccorsi.

Nel frattempo però il Pausig, vistosi perduto, forò la porta della Chiesa, riuscendo anche ad evadere dal suo carcere provvisorio.

Fu però tuttavia inseguito e raggiunto e consegnato ai carabinieri.

Il Pausig all'atto dell'arresto non aveva nè i denari, circa una ventina di lire rubati all'elemosiniere, nè la chiave della cassetta.

Evidentemente, il Pausig, fuggendo, si liberò di questi pericolosi corpi di delitto, gettandoli via.

Festa campestre

Per domenica 31 luglio l'Audax di Gorizia organizzata l'annuale festa campestre di Loqua. Questo anno la bella e tradizionale festa promette di riuscire superiore a quelle degli anni passati, sia per il numero dei partecipanti, sia per il concorso della orchestrina sociale e per le varie manifestazioni sportive che precederanno sulla vasta spianata di Loqua, la festa notturna.

L'Audax, nell'occasione, organizza una corsa ciclistica che verrà disputata sul percorso Gorizia-Tarnova delle Selve, su per una ripida salita quindi, che non potrà non mettere in rilievo la forza fisica dei concorrenti e a dura prova i loro garretti.

La corsa stessa non è scevra di attrazioni poichè lo ultimo tratto è quasi tutto sotto le volte degli alberi secolari della selva di Tarnova, frescura refrigerante.

Ecco il programma della giornata:

Ore 8 — Partenza da Gorizia dei concorrenti alla gara ciclistica sociale.
Ore 9,3 — Arrivo a Loqua.
Ore 10 — Partenza dei soci e degli alpinisti sociali sulla Stani Rob.
Ore 13 — Pranzo dal sacco e riposo.
Ore 14.30 — Gare femminili.
Ore 15 — Tiro alla fune.
Ore 15.30. Kymcana ciclistica.
Ore 17 — Grande ballo sociale all'aperto.

Da CORMONS
Borse di studio

Il Podestà, vista la circolare 8 corrente N. 247 della R. Prefettura di Gorizia, avverte che l'Ente Nazionale dei Commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra ha aperto un concorso per la concessione di 100 borse di studio da conferirsi a orfani di guerra e assimilati ad essi, frequentanti scuole e istituti medi, superiori o di perfezionamento.

Le domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate, per il tramite del Municipio, non oltre il 20 agosto p. v.

(Continua in terza pagina)

Altro concorso per borse di studio a favore di studenti orfani di guerra, viene bandito dall'Opera Nazionale per la Assistenza Scolastica degli orfani di guerra.

Le relative domande con i prescritti documenti, devono essere presentate non più tardi del 20 corrente, al Comitato Provinciale per gli orfani di guerra in Gorizia.

Per qualsiasi informazione o chiarimento, gli interessati potranno rivolgersi a questo Municipio che è in possesso dei bandi di concorso.

Ai datori di lavoro

Il Podestà, visto l'art. 131 della Legge di P. S., approvato con R. D. 6 novembre 1926 N. 1848, ricorda che i direttori di stabilimenti, i capi officina, gli impresari, i proprietari di cave e gli esercenti delle medesime devono trasmettere alla autorità locale di pubblica sicurezza la nota dei loro operai entro cinque giorni dall'assunzione, col nome, cognome, età e Comune di origine, e, nei primi cinque giorni di ogni mese, le variazioni sopravvenute.

Detti direttori, capi officina, impresari, proprietari ed esercenti non possono assumere operai sforniti della carta d'identità.

Da SESANA
MERCATO ANIMALI

(Bl). — Al mercato di Sesana del 12 corrente furono portati 904 capi di bestiame e precisamente: 483 fra buoi, vacche e vitelli; 199 cavalli e 222 maiali, venduti a un prezzo molto minore che al mercato del 12 maggio; buoi e vacche da L. 300 a 340 per quintale a peso morto; i vitelli sotto le L. 500 per quintale peso morto. Maiali 5-10 settimane da L. 100 a 220 l'uno. Cavalli di razza migliore fino a L. 4000 l'uno.

Il prossimo mercato seguirà il 22 agosto p. v.

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise
Il padre sequestrato dai figli

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Volpe.

Accusati: Vittorio di anni 23, Luigi di anni 25 e Quinto di anni 17, fratelli Bonetti di Giuseppe, di S. Vito di Fagagna, imputati di avere, in tempi diversi anteriori e fino al 4 gennaio 1927, di correità fra loro, privato illegittimamente il genitore Giuseppe Bonetti della libertà personale, tenendolo rinchiuso e talvolta legato nella sua abitazione. Inoltre di avere, nelle stesse circostanze di tempo, usato contro di lui gravi maltrattamenti.

Difensori: avv. comm. Mario Bertacioli per Vittorio e Quinto; avv. Scrosoppi per Luigi.

Nella udienza antimeridiana di ieri furono interrogati i tre accusati, i quali si mantennero negativi sui fatti loro imputati.

Luigi e Vittorio ammettono di aver rinchiuso il padre, in una stanza perchè era stato rinvenuto parecchie volte ubbriaco sulla pubblica via.

Quinto in quei giorni era assente da S. Vito di Fagagna.

Per quanto riguarda di aver voluto obbligare il padre a cedere loro tutta la sua sostanza (circa L. 150 mila) essi dicono che volevano semplicemente impedire che il padre sciupasse tutto il suo avere nelle osterie.

La parte lesa

Giuseppe Bonetti, d anni 55, padre degli accusati, il quale però non si è costituito Parte Civile, dice che spesso si ubbriaca. I figli, quando era ubbriaco, lo portavano a casa e lo chiudevano in camera, e in questi casi avevano ragione.

Ma lo rinchiudevano anche quando non era ubbriaco.

Il Presidente, gli chiede che specifichi questa circostanza e dica se ha subito sevizie.

Il teste risponde che veramente era ubbriaco... quasi sempre; che nel dicembre dello scorso anno lo legarono nel letto per impedirgli di ubbriacarsi (29, 30 e 31 dicembre 1926 e 1 e 2 gennaio 1927) ch'egli potè però slegarsi e si gettò dalla finestra e nella caduta riportò ferite e contusioni.

Fu di nuovo ripreso dai figli, riportato nella sua stanza e legato nel letto.

In conclusione la sua deposizione scagionerebbe completamente i suoi figli.

Circa alla vendita della sua sostanza, dice che non si trattava di una cosa seria; egli non ebbe mai l'intenzione di privare i figli di quanto spettava loro.

Dai suoi interrogatori scritti risulta però che avrebbe avuto qualche sevizia dai figli, ma cose di poco conto.

Afferma però nel modo più esplicito che nulla può dire contro il figlio più giovane, Quinto.

Circa alla sostanza nell'interrogatorio scritto disse che si trattava di stabilire degli accordi speciali coi figli.

Dopo uditi altri testi la udienza è chiusa.

Udienza pomeridiana
IL VERDETTO E LA SENTENZA

Nella udienza pomeridiana dopo finita la escussione dei testi ha la parola il P. M.

Il rappresentante della Accusa si dichiara convinto della colpevolezza dei due fratelli Vittorio e Luigi ma non insiste nell'accusa per il figlio più giovane Quinto.

L'avv. Scrosoppi svolge con molta chiarezza la difesa di Luigi Bonetti; dimostra la insussistenza dell'accusa e ne chiede l'assoluzione.

L'avv. Bertacioli ribatte con efficacia le ragioni esposte dal P. M. contro Vittorio Bonetti e dice poche parole per Quinto per il quale è già stata ritirata l'accusa.

I Giurati rispondono «No» al primo quesito: il fatto.

Il Presidente della Corte, in seguito al verdetto dei Giurati, che è negativo sull'esistenza materiale del fatto, dichiara assolti i tre fratelli: Luigi, Vittorio e Quinto Bonetti e ne ordina la immediata scarcerazione.

Fra Libri e Riviste

Filippo Virgilii: «Le colonie italiane nella storia, nella vita presente e nel loro avvenire» — Ulrico Hoepli, Milano.

«Questo manuale — scrive l'A. nella prefazione — vuol essere un libro di divulgazione e si propone di far conoscere agli italiani le nostre colonie per affezionarli alla nostra espansione economica e politica».

E più sotto: «E' stato concepito dalla mente e dettato dal cuore: mente di studioso e cuore d'italiano; è, quindi, rivestito di dottrina scientifica, improntata a sentimenti nazionali».

Diciamolo subito: il Virgilii ha raggiunto perfettamente i suoi scopi e il bellissimo volumetto, corredato di dieci carte geografiche, si legge con intenso piacere e con interesse sinceri.

Premessi brevi, ma chiari cenni storici sulle civiltà antiche svoltesi nel Mediterraneo, che fu per eccellenza e per lunga serie di secoli il mare del commercio e della civiltà prima sotto gli auspici del Campidoglio, poi per il senno e l'attività delle nostre repubbliche marinare, l'A. ricorda alcuni monumenti romani dell'Africa settentrionale e discorre di Cartagine, la grande emula che Roma distrusse nel 146 avanti Cristo. Parla quindi delle vicende corse dalle provincie africane dopo la caduta dell'impero romano e specialmente delle terre, sulle quali oggi sventola il tricolore, espone ampiamente le origini delle colone Eritrea e Somalia e ricorda il valore dimostrato dai nostri soldati per istrappare alla Turchia la Tripolitania e la Cirenaica. Passa poi in rassegna l'ordinamento amministrativo, la vita economica, intellettuale, morale e politica delle nostre colonie e chiude la bella monografia trattando largamente dell'avvenire di quelle regioni, dove, per opera del Governo nazionale, succeduto a Governi inetti o fiacchi, ogni giorno più il progresso si afferma. Alle sue colonie dunque l'Italia deve volgere cure costanti e amorose e trarre anche da esse forza o prosperità.

«Essa — scrive benissimo il Virgili — non deve più mandare i suoi lavoratori oltr'Alpe e oltre Oceano a diradare selve e a dissodare campi per altri popoli, ad animare officine straniere, ma deve guidare l'esuberanza di nostra gente nelle terre da essa acquisite, perchè una Nazione tanto vale quanto basta economicamente a se stessa».

Alla grande opera ci spronino i ricordi gloriosi di Roma, di Genova e di Venezia e l'esempio della Francia, della Olanda e della Inghilterra.

V. Marchesi.

Piero Bolzon: «Nel solco della Vittoria» — Casa Editrice «Alpes» — Milano.

In questa collezione di Studi politici sono pubblicate dieci «orazioni — come dice il sottotitolo — di fede e di battaglia» pronunciate da Piero Bolzon tra la fine del 1920 e la fine del 1922; che possono rappresentare un poi il diario spirituale di uno degli spiriti più complessi e più fattivi del fascismo.

Il Bolzon che da se stesso segna i limiti e le forme della propria evoluzione spirituale, ritenendosi non uno «confinato tra i teorici delle speculazioni astratte, ma consacrato tra i militi della azione vissuta, vuole pubblicate queste sue orazioni nelle quali vive un pensiero «maturato dolorosamente tra prova e prova», pensiero che fu «un giorno parola viva, che commosse, avvirse, inducendo gli ascoltatori a nobili cose».

Lette però oggi queste orazioni, che erano state pronunciate in tempi ed in occasioni diverse, ci fanno assistere alla maturazione ed alla metamorfosi del pensiero dell'oratore, (non so) nell'atmosfera travolgente ed arroventata della battaglia politica.

Il germe della dottrina odierna codificata dal Partito Fascista come Regime totalitario, noi lo possiamo scorgere in alcune di queste orazioni — le più tormentate e le più elaborate — dove si affrontano i problemi ideologici della lotta politica. Ma anche questa elaborazione risente un poò del rullo guerriero al suono del quale l'Autore — che prima di essere uomo di pensiero è ardito e fattivo uomo di azione — pensò e disse le ragioni che dovevano servire a sgombrare il terreno dai residui ideologici caduchi ed a ribadire con la solidità del pensiero — nell'animo degli ascoltatori — la viva fiamma della fede.

E' questo un libro che rispecchia un periodo fortunoso del nostro dopo-guerra. Ed è un documento vivo e palpitante di tutto il dramma spirituale della generazione che portò il Fascismo alla Marcia su Roma e oltre.

Lector.

:: CRONACA UDINESE ::

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Ieri, presso la sede della Federazione, si è svolta la riunione dei membri del Direttorio Federale presieduta dall'onorevole Michelangelo Zimolo.

Per i lavori pubblici della Carnia

Il Direttorio ha preso atto con vivo compiacimento dell'ottimo successo ottenuto dalle pratiche svolte dall'Ill.mo signor Prefetto comm. Agostino Iraci presso i competenti Ministeri, i quali hanno deliberato lo stanziamento di sei milioni di lire per i lavori pubblici di pronta esecuzione nella Carnia.

Le riunioni mandamentali per la battaglia economica

Durante la riunione, oltre alla trattazione di importanti problemi riguardanti la situazione provinciale, è stato riferito sullo svolgimento della battaglia economica nella Provincia e sugli sviluppi presi dalle Commissioni per gli affitti che funzionano con grande utilità presso parecchie Sezioni Fasciste.

Il Direttorio ha deliberato di indire prossimamente le già annunciate riunioni mandamentali dei Segretari politici, dei Podestà e dei rappresentanti dei Sindacati per trattarvi i problemi economici, sindacali e politici interessanti ciascuna Zona.

Con particolare attenzione saranno esaminati i risultati della Battaglia Economica per il proseguimento della quale verranno impartite opportune istruzioni.

La riunione del Cervignanese

E' stato deliberato che martedì alle ore 9 la medaglia d'oro Nicolò De Carli abbia a presiedere la riunione dei Segretari politici, dei Podestà e dei rappresentanti dei Sindacati della Zona Cervignanese.

E' stato diramato all'uopo il seguente invito:

«A tutti i Podestà e Segretari Politici dei Fasci del Mandamento di Cervignano.

Le S.S. L.L. sono invitate ad intervenire alla riunione che sarà tenuta a Cervignano alle ore 10 ant. di martedì 19 corrente nella sede della Società «P. Zorutti» sotto la presidenza del signor Nicolò De Carli per il Direttorio Federale, e con l'intervento del signor Paolo Olivieri Ispettore dei Sindacati per la Zona di Cervignano.

Scopo della riunione è l'esame della situazione politico-economica-sindacale del Mandamento. Nessuno dovrà mancare. Saluti fascisti.

Il Segretario Federale».

Affermazioni d'artisti nostri

Oggi, sabato, a Venezia si inaugura solennemente la diciottesima Mostra artistica dell'Opera «Bevilacqua La Masa» Tra gli artisti ammessi alla mostra notiamo taluni friulani come Livio Bondi, Alice Dreossi di Cervignano, Candido Grassi.

Segnalando questi nomi esprimiamo il nostro compiacimento, per l'affermazione friulana e ci congratuliamo con gli artisti.

Sopratutto va segnalato il merito del giovanissimo udinese Candido Grassi figlio del camerata cav. Libero, il quale venne accettato alla Mostra presentando una sola pittura che — pur raffigurando una modesta scala a chiocciola, offriva tali meriti artistici da imporsi all'attenzione di una eletta giuria d'accettazione composta dai pittori Guido Cadorin,, Nei Pasinetti, dello scultore Napoleone Martinuzzi e dei rappresentanti dei concorrenti signori Cesare Laurenti e Attilio Pallafacchia.

Per i nostri artisti ripetiamo il motto: sempre avanti!

I soci perpetui e temporanei dell'Opera Nazionale Balilla

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

L'appello lanciato da questo Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla ha avuto immediata e generosa rispondenza nella nostra città per l'adesione di numerosi sottoscrittori che vedono nella istituzione fascista, creata per la preparazione delle future generazioni, la sorgente inesauribile alla quale la Nazione attingerà la sua immancabile grandezza.

Piace a questo Comitato di segnalare ai concittadini i nomi dei soci perpetui e temporanei dell'Opera Nazionale Balilla i primi dei quali concorsero con sottoscrizioni di L. 500 e gli altri con sottoscrizioni di L. 60 annui:

Soci perpetui — senatore cav. di gr. cr. barone Elio Morpurgo, cav. uff. ing. Carlo Fachini.

Soci temporanei — dott. Italo Grasso Biondi, on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, geom. cav. Giusto Venier, dr. cav. uff. Giuseppe Pilotti, Lucio De Gleria, prof. dott. Ugo Dall'Acqua,, Ditta G. Tonini e Figli, Cooperativa Combattenti di Udine.

Socio perpetuo con quota di L. 120 Ordine dei Farmacisti di Udine.

Mentre si rivolgono vivi ringraziamenti agli oblatori che con la loro adesione permetteranno al Comitato di iniziare una attività indubbiamente molto feconda, si rivolge un nuovo appello a quanti per la loro posizione possono contribuire all'Opera Nazionale Balilla ricordando che le parole più fervide del Duce sono sempre rivolte come uno stimolo efficacissimo a coloro cui è affidata la preparazione della gioventù fascista.

Le nostre scuole elementari alla gara di lavori femminili di Milano

Come già annunciammo, a suo tempo, anche le nostre scuole elementari parteciparono all'Esposizione-vendita di lavori femminili che, ad iniziativa del «Corriere delle Maestre» ebbe luogo nel maggio scorso a Milano.

Il ricavato della vendita che continua e che finora ha raggiunto quasi centomila lire, è destinato alla costruzione di uno o più edifici scolastici in piccoli Comuni rurali, da intitolarsi al nome di Rosa Maltoni Mussolini, madre del Duce.

Apprendiamo ora con piacere che, anche in questa occasione, le scuole di Udine si sono fatte onore. Ad esse fu infatti assegnata la medaglia d'oro del Podestà di Gorizia, una delle più pregevoli di cui la Giuria potesse disporre.

Ci compiacciamo vivamente col signor Direttore generale delle scuole, comm. Pizzio, con le brave maestre e con le alunne, le quali, col loro lavoro alacre, intelligente e fine contribuirono ad accaparrare alle nostre scuole la nuova segnalatissima distinzione.

Lezioni di innesto della vite a occhio dormiente

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura saranno tenute prossimamente alcune lezioni di innesto della vite a occhio dormiente e precisamente nelle località e giorni seguenti:

Ragogna: domenica 17 corrente, ore 7.30 nel frutteto del dott. Lei, ove avrà luogo pure una lezione di potatura a verde dei fruttiferi.

Pantianicco (Meretto di Tomba): domenica 17 corrente ore 15 presso l'osteria del signor Manazzone Riserio.

Felettis di Palmanova: lunedì 18 corrente ore 7.30 presso il colono Troppina Gio. Batta.

Tarcento, domenica 24 corrente ore 7.30 nel frutteto del signor Costantino Coianiz in Aprato

Moruzzo: frazione Modotto Domenica 24 corrente ore 7.30 presso il colono Giusti.

Pure domenica 24 corrente alle ore 7.30 avrà luogo in Pagnacco nel frutteto del signor Biagio Pecile una lezione di potatura a verde dei fruttiferi.

Si invitano tutti gli interessati a partecipare alle lezioni.

Il pellegrinaggio delle Cravatte Rosse

Tutti i partecipanti al Pellegrinaggio sul Podgora devono trovarsi domani alle ore 7.30 in Piazza Garibaldi per la partenza. Tutti i soci dovranno intervenire con la cravatta rossa alla militare e decorazioni.

Tassa scambi sul bestiame e sui vini

La Camera di Commercio ha ricevuto dall'Intendenza di Finanza la seguente circolare riguardante l'applicazione della tassa scambi sul bestiame e sui vini:

«Bestiame. — Con riferimento alle circolari intendentizie del 1° gennaio 1927 N. 213 e 7 aprile 1927 N. 14669 si fa conoscere che nei Comuni, nei quali la tassa scambio sul bestiame da macello, dovuta a norma dell'art. 18 N. 2 della Legge sulla tassa sugli scambi 30 dicembre 1923 N. 3273 e del Decreto Ministeriale 9 agosto 1924 N. 46874, viene riscossa in misura fissa per capo, sarà da adottarsi per i Comuni, che ne faranno richiesta alla Intendenza entro il corrente mese, per il trimestre luglio settembre la seguente tariffa, disposta la Circolare Ministeriale 28 giugn. 1927 N. 47300:

Specie del bestiame:

1) Buoi — a) di peso superiore ai Kg. 400: tassa fissa per capo L. 19 — b) di peso non superiore ai Kg. 400: tassa fissa per capo L. 16.

2) Vacche e tori — Tassa fissa per capo L. 11.

3) Vitelli e vitelloni — a) di peso superiore ai Kg. 250 L. 11 per caso — b) di peso superiore ai Kg. 80 e non superiore a Kg. 250 L. 6.

5) Suini macellati da industriali, commercianti ed esercenti — a) di peso superiore ai Kg. 120, tassa fissa per capo L. 6 — b) di peso non snuperiore ai Kg. 120 L. 4.

6) Suini macellati dai privati per il proprio consumo — a) di peso superiore ai Kg. 140 L. 6 — b di peso non superiore ai Kg. 140, esenti.

7) Pecore, capre e montoni — Tassa fissa per capo L. 2.

) Agnelli e capretti — Tassa fissa per capo L. 0,60.

Bestiame equino, per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione, giusta i criteri e le disposizioni di che alla normale 33 del Bollettino Ufficiale della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse per l'anno 1926: a) cavalli L. 5 — b) muli L. 4 — c) asini L. 2.

Si coglie questa occasione per richiamare l'attenzione dei Comuni su quanto fu disposto con la circolare intendentizia dell'8 gennaio 1926 N. 1192 e con quelle del 3 agosto (recte settembre) 1924 N. 25674 e dell'11 febbraio 1925 N. 4475.

Vini. — Sentite le Camere di Commercio di Udine e Gorizia, si fa noto che per il terzo trimestre 1927 a mente paragrafo 8 delle Istruzioni Ministeriali annesse al Decreto Ministeriale 29 settembre 1924 N. 47195 i prezzi o valori, per l'accertamento della tassa di scambio sui vini, da corrispondersi all'atto dello sdaziamento, restano così fissati:

Vini in bottiglia (spumanti esclusi) alla bottiglia L. 6.20.

Vermouth, marsala in fusti, damigiane e fiaschi all'Hl. L. 500.

Vini in fusti, damigiane e fiaschi all'Hl. L. 285.

Vinelli all'Hl. L. 100.

I prezzi che precedono si considereranno valevoli per tutti quei Comuni che non inoltrassero alla Intendenza entro il termine di 10 giorni le proprie osservazioni.

Orario estivo Udine-Lignano
Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17. arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:
In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).
Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine, Venezia, Trieste.
Tutti i girni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Nelle nostre scuole medie

Altri trasferimenti

Dall'ultimo bollettino della P. I. togliamo ancora:

R. Ginnasi: Pesce Colomba da Sassari a Cividale (lettere e storia).

Istituti Magistrali: Del Duce Giulia da S. Pietro al Natisone a Rieti (lettere, latino); Olivo Maria da S. Pietro al Natisone a Udine (matematica e fisica).

Forniti Natalia da Udine a Ferrara (italiano, latino, storia e geografia). Franci Ettore da S. Pietro al Natisone a Rovigo.

Gruppo esperantista del dopolavoro

Conferenza del prof. Lazzarini

Mercoledì prossimo, 20 corrente, il prof. Alfredo Lazzarini direttore didattico di Palmanova, terrà nella sala delle Pubbliche Adunanze una interessante conferenza sul tema «Raffronti folkloristici», nella quale, con la sua rara competenza di appassionato studioso e profondo ricercatore in materia, esaminerà gli usi e costumi delle varie regioni d'Italia e dell'estero in confronto specialmente a quelli antichi e moderni del nostro Friuli.

Associazione "Scuola e Famiglia,,

Col giorno 25 corrente l'Educatorio «Scuola e Famiglia» verrà riaperto per il corso autunnale, e vi saranno senza altro ammessi gli alunni i quali lo frequentarono regolarmente durante tutto l'anno scolastico testè chiuso.

Dal giorno 20 al 25 corrente (ore 15 a 17) si riceveranno anche nuove iscrizioni di alunni della città e delle borgate di Cormor Alto, di S. Rocco e di S. Osvaldo, d'età non superiore ai dieci anni ed appartenenti a famiglie bisognose.

Associazione Nazionale Alpini

La Presidenza della Sezione udinese dell'Associazione Nazionale Alpini, avverte i propri soci che la gita indetta per domani domenica 17 a Ugovizza, è rimandata ad epoca da destinarsi. Ciò permetterà la raccolta di maggior numero di adesioni all'adunata delle Fiamme verdi fissata per domenica 24 corrente al sacro monte dell'Ortigara.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda cittadina questa sera dalle ore 21 alle 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Rossini: «Mosè» Marcia.
2. Catalani: a) A Sera
3. Bolzoni: b) Minuetto.
4. Verdi: «Aida» Duetto finale 4°
5. Puccini: «Suor Angelica».
6. Tschaikowsky: Ouverture Solennelle «1812».

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Gli studenti del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon», dell'anno scolastico 1926-27, seguendo una nobile tradizione, hanno versato la quota di L. 200 per essere iscritti per la ventesima volta nel libro d'oro dei soci perpetui, nell'occasione del Natale di Roma.

Servizio Autocorriera Udine-Grado

Si rende noto che dato il grande concorso di passeggieri, la Direzione ha disposto per tutte le domeniche di un altro Automezzo, con partenza questo dal Caffè Stazione, pure alle ore 8.

La Direzione della «SAITA»

Il Concorso "Salterio,, per la più bella cravatta

In relazione all'adesione pervenuta in questi giorni dal Governo Nazionale italiano, dal Municipio di Como e dallo Ente Nazionale Serico, al «Comitato per la più bella cravatta del mondo», la chiusura del concorso bandito dalla «Casa Salterio», di Como, viene revocata per le consegne dei lavori, alla fine del mese di agosto, onde dar tempo agli artisti di prender parte ai seguenti nuovi premi aggiunti alla centomila lire già stabilite.

1° Grande medaglia d'oro, di cospicuo valore, assegnata dal Ministero dell'Economia Nazionale, agli Enti, Scuole od Istituti d'Arte residenti in Italia od all'Estero, che abbiano presentato il maggior numero di disegni in serie.

2.° Grande medaglia d'oro della Città di Como da assegnarsi ad artisti italiani od esteri che abbiano presentato il maggior numero di disegni in serie, di gusto perfettamente classico italiano.

3.° Grande medaglia d'oro dell'Ente Serico da assegnarsi ad artisti, che coi loro lavori abbiano dimostrato di conoscere la riproduzione meccanica a telai dei tessuti su seta.

Conseguentemente, anche tutti gli altri artisti che hanno già presentato i progetti possono inviarne altri alla sede della SALTERIO in Como, via Ospedale n. 22 (Italia) franco d'ogni spesa, come manoscritti raccomandati.

Il verdetto della Giuria presieduta dall'on. sen. Corrado Ricci avverrà il 20 settembre. I premi saranno rimessi nei quindici giorni successivi.

Per ogni quasiasi informazione, rivolgersi al Segretario (anche per l'invio dei bandi gratuiti), signor Guido Cassi, Milano, viale Piave n. 13.

Per avere ucciso un gatto

L'Ill.mo signor Giudice della Pretura Penale di Udine condannava in questi giorni certo Mariani Giuseppe domiciliato in Udine alla ammenda di L. 100, più le spese, in seguito a contravvenzione elevata da un vigile rurale, per avere ucciso un gatto e spezzato le gambe ad un altro.

Sono queste lezioni salutari che la nobile Magistratura italiana infligge spesso, specialmente nelle città grandi. Anche per muli e asini esauriti, piagati e maltrattati furono applicate ammende egualmente gravi in seguito a contravvenzioni elevate alla Società protettrice animali.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta. Pasticciata di manzo o fegato. Contorno.

Sera: Minestrone - Cotolette alla milanese. Contorno.

MORALISTI... A SPASSO

Cosa ha fatto dunque l'istruzione? (E' questo se non erro l'interrogativo col quale chiudevo la prima parte di queste righe).

Ha distrutto, ha guastato la semplicità dei padri, la buona fede antica, la morale, il sentimento religioso, ecco tutto.

Si parla continuamente delle cosidette opere grandi, stupende, meravigliose dei nostri giorni, ma sono forse da paragonarsi con le opere veramente grandi, eramente meraigliose dei nostri maggiori? Chi ha fatte le sette meraviglie del mondo? Furono forse buoni a nulla gli antichi? E le opere dei ciclopi, dei greci, degli egizi e dei romani sono forse opere da fantocci? Si provino i moderni, se hanno fegato, a fare altrettanto.

E' un guanto di sfida bello e buono questo dei «piagnoni», ma io, che pure ho sostenuto molti duelli, non lo posso raccogliere, e dirò anzi che hanno ragione, cento volte ragione.

Che vuol dire se in mezzo a tanta scienza e sapienza il popolo aveva piena la mente delle più ridicole superstizioni?!...

Le superstizioni non distruggono il fatto che le sette meraviglie del mondo non siano opera loro.

E' vero, verissimo, che per mille argomenti consultavano, per esempio, il volo delle passere, l'appetito dei polli, delle oche e il canto delle quaglie; è vero altresì che credevano con fede cieca agli astrologhi, alle streghe, all'esistenza dei morti, dei demoni, delle ombre. E lascio di innumerevoli altre superstizioni.

Qualcuno vorrà forse dedurre da queste superstizioni la supina ignoranza dei più? Ma era almeno una «Santa» ignoranza, mentre la pretesa sapienza dei moderni non è che la sapienza del male, la sapienza del delitto, come ne sono prove evidenti la scaltrezza, la furberia, l'audacia dei malfattori in genere e dei ladri in ispecie.

Ne darò una sola prova, sebbene bastassero le parole del Duce nel suo ultimo, storico, memorabile discorso: «La delinquenza moderna ha fatto rapidi progressi: conosce la fisica, la chimica, la ballistica».

***

Osservate un po' il ladro moderno e ditemi se più furbo, più scaltro e più audace mai potrebbe essere e poi considerate i bei frutti di questa tanto vantata istruzione.

Il ladro moderno non vi domanda più, come una volta, «la borsa o la vita», ma trasformato in vero prestigiatore, ve le fa sotto gli occhi senza parer quello. Veste e parla come voi, non visto vi segue, vi magnetizza e, quando vi tenete pienamente sicuri, è allora che vi coglie.

Andate a passeggio, ed eccolo che vi accosta; vi volgete e il ladro prestigiatore, colto il momento, vi involta l'orologio. L'appetito frattanto vi annunzia che dovrebbe essere l'ora del pranzo; la mano corre al taschino per vedere che ora è; ma la mano si agita nel vuoto, e, sorpreso, dite e replicate con vo stesso... ma come... ma quando... ma dove... ma chi...

Guardate anche le persone che vi attorniano e le trovate tutte incapaci di commettere una azione sì indegna. Non vi resta che rassegnarvi a far l'acquisto di un altro orologio, se ne avete i quattrini.

***

A parte gli scherzi e le ironie, non è il caso di prender sul serio gli eterni piagnoni, questi strenui paladini di una perfetta futura moralità. Tanto più che con le ciancie poco o nulla si ottiene. Siamo fautori della correttezza della moda fin dove è lecito: ci rifiutiamo di prestarci al ridicolo di certe esagerazioni. Siamo partigiani dei capelli corti. Difendiamo la donna, oggi, che da parte di un infinito numero di moraliste... in ritardo e di santoni a buon mercato essa si vede ingiuriata e considerata come un essere inferiore. Con questo non neghiamo la bontà di certe iniziative che, se attuate con intelligenza e serenità di vedute, avranno certamente buon esito.

Personalmente difendo la donna moderna e la sua anima vivacemente attaccata. Ho scritto altre volte, su questo foglio, superbo agitatore e vessillifero delle più sante battaglie, della donna e della sua missione.

«Ubi ego Cajus, tu Caia». Motto romano, che par quasi indicare la fusione della donna e dell'uomo in una mirabile unità, piuttosto che la sottomissione della donna all'uomo.

Per confutare alcune affermazioni di moralisti... a spasso, mi piace riportare alcuni brani dovuti alla magica penna di Alfredo Panzini e tolti alla «Moglie ideale»:

«Un signore aveva fatto una raccolta di figurine della moda moderna, dove appare una certa tendenza alla esposizione del nudo. Questo signore era moralista, ma ingenuo. Il nudo femminile, non è una trovata del tempo moderno. Prima ancora che Alessandro Baumgarten, verso il 1750, coniasse dal greco la parola «estetica» e prima ancora che Benedetto Croce ne facesse un celebre trattato, la donna ne aveva conoscenza. La donna, appena ebbe una relativa conoscenza del bene e del male, si costruì una «toilette» sommaria cucendo foglie di fico, et fecit sibi perizomata.

«Quel signore dei figurini moderni derideva anche la moda di quella specie di serico indumento lucente, a pagliette e squame che, sorretto appena a due catenelle preziose, pende oltre la schiena delle dame e damigelle che si recanoi ai balli, ai grandi ricevimenti, ai «diners dansants» ed è di tal natura che sotto non comporta l'uso della buona, solida camicia delle nostre nonne.

«Ma questo vestito sommario non è una novità! Quel signore ignorava che le fanciulle spartane non portavano neppur esse il «chitone», che sarebbe stata la camicia con le maniche di quei tempi, ma soltanto un peplo, che è a dire un quadratello di stoffa ben drappeggiato ed aperto ai lati come nella moda di «Madama Angot», così che le fanciulle erano chiamate «fanimerides», che vuol dire «palesi». Il popolo spartano fu, come tutti sanno, un popolo fiero, e fierissime le sue donne, ma seguiva anche lui quelle leggi naturali per cui la donna pare agli occhi dell'uomo conformata allo speciale ufficio dell'allettamento più che dell'allattamento.

«Dante Alighieri che fu piuttosto peccatore dopo che quell'angelo di Beatrice volò in cielo, inveisce contro le donne della Barbagie, in Sardegna, che ostentavano il petto ignudo; ma questo costume non proveniva da scostumatezza, ma dall'oriente remotissimo..». ecc.

Fin qui il Panzini.

È così come conosce l'estetica, la donna sente che questo prezioso dono della bellezza è in lei cosa estremamente fugace, e non appena la porpora della gioventù cade per la età sopravveniente, l'uomo che prima con lei era tanto cavaliere, è capace di diventare tanto villano. Ben naturale quindi che ella cerchi qualche surrogato o colore conservativo della bellezza.

Ai tempi correnti la costituzione della donna ideale si presenta piuttosto difficile, ma se di questa difficoltà possiamo in parte incolpare la donna moderna che presume di sè, od è costretta da necessità ad assumere uffici alla sua natura poco conformi, maggior colpa va data all'uomo che domanda alla donna una virtù che egli stesso non possiede e le ha creato un mezzo ambiente nel quale essa non può muoversi se non nel modo come si muove.

La donna vuole vivere con intensità, sapere, conoscere, cogliere balenii d'anime, lampi di desideri, scorci di cose, tutto.

Vuol toccare il fondo della vita. E' della sua natura.

Bisogna comprenderla e conoscerla. Essa, la donna completa di oggi, quale è coi suoi pregi e (col dovuto rispetto alle mie gentili lettrici) coi suoi molti piccoli difetti; non quella dei romanzi che si svolgono nei transatlantici e nei grandi alberghi cosmopoliti, con la quale ha una parentela assai superficiale: quella piuttosto che in questa rinascita di vita spirituale voluta dal Fascismo, e che si va man mano sostituendo e sovrapponendo alla bufera devastatrice del dopo-guerra, sente rifiorire, come per una rinnovata adolescenza, le sue aspirazioni più gentili e profumate di amore!

D'ARTAGNAN.

Gli insegnanti d'Italia a Lourdes

Il ben noto Comitato Nazionale Italiano «Pro Palestina e Lourdes» presi gli opportuni accordi colla Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, ha lanciato un Pellegrinaggio a Lourdes riservato ai Maestri d'Italia.

I Pellegrini in treno speciale partiranno da Genova il giorno 13 agosto alle ore 17; visiteranno Montpellier, si fermeranno a Lourdes fino al 18; nel ritorno saranno ricevuti alla Università di Grenoble ed arriveranno a oTrino la sera del giorno 19.

Le iscrizioni continuano presso la Sede del Comitato in Milano Piazza Fontana 2 fino la sera del giorno 15 luglio.

Il prezzo comprendente il biglietto ferroviario da frontiera a frontiera, vitto ed alloggio a Lourdes (4 giorni completi), il distintivo, vademecum, mancie, offerte ecc. è di franchi francesi 575 (equivalenti a circa 400 lire italiane) in II[a] classe e di franchi francesi 375 (circa lire italiane 260) in III[a] classe oltre la tassa d'iscrizione di L. 30.

Per concessione speciale del Governo Nazionale i signori insegnanti facilmente potranno ottenere il passaporto presentando alle competenti autorità il certificato di iscrizione al Pellegrinaggio.

Posti gratuiti nei Convitti Nazionali

E' aperto il concorso per il conferimento dei seguenti posti di studio gratuiti nei Convitti Nazionali:

a) posti di studio ordinari n. 22;

b) posti di studio straordinari per figli di presidi, professori e funzionari di Convitti Nazionali n. 5;

c) posti di studio per giovani delle Nuove Provincie n. 13;

d) posti di studio per giovani già profughi di guerra n. 2;

e) posti di studio ordinari a carico del bilancio dei seguenti Convitti: Campobasso 1 — Catanzaro 1 — Cosenza 1 — Lecce 1 — Lucera 3 e mezzo — Maddaloni 2 — Milano 1 — Napoli 2 — Parma 5 — Reggio Calabria 1 — Salerno 1 — Sassari 2 e mezzo — Sondrio 1 — Venezia 2;

f) posti di studio per figli di presidi, professori e funzionari dei Convitti Nazionali a carico del bilancio dei seguenti Convitti: Avellino 1 — Bari 1 — Campobasso 1 — Milano 1 — Prato 1 — Reggio Calabria 1.

I posti di studio ordinari e straordinari di cui alle lettere a) e b) saranno assegnati preferibilmente nei seguenti Convitti: Aosta — Avellino — Cagliari — Catania — CIVIDALE — Correggio — Lucera — Maddaloni — Moteleone Calabro — Novara — Palermo — Sessa Aurunca — Sondrio — Tivoli — Voghera — Campobasso — Sassari.

I posti di studio di cui alle lettere c) e d) saranno assegnati preferibilmente nei Convitti «viciniori» al domicilio della famiglia del beneficato.

I posti suddetti saranno conferiti a giovinetti appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche, che siano cittadini italiani, o italiani non regnicoli, anche se mancanti della naturalità, e che abbiano non meno di sei anni e non più di 12 al 30 settembre 1927.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 15 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.42	751.82	750.66
Pressione al mare	762.97	762.09	761.23
Temperatura	24.5	30.0	27.0
Umidità (0-100)	59	50	48
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	6	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 32,4
Temperatura minima: 19,1
Acqua caduta: mm. 1,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Distribuzione barica. L'anticiclone va maggiormente affermandosi sull'Europa centrale provocando dovunque aumenti di pressione e sul Mediterraneo occidentale risiede una lieve depressione a 762 che però limita la propria influenza fino ala Sardegna.

Probabilità: stato del cielo. vario sull'alto Tirreno e sulla Sardegna, poche nubi meridiane sulle Venezie, piuttosto sereno sul rimanente, caligini meridiane. Venti ovunque deboli intorno ponente nelle regioni meridionali, tra tramontana e greco sul Versante Adriatico; sulla pianura Padana tra tramontana e maestro. Sul Versante Tirrenico la temperatura sarà in aumento. Mare con lieve moto ondoso. un poco più accentuato sulle coste tirreniche e sull'Arcipelago.

In Libia cielo sereno, venti deboli occidentali, temperatura stazionaria, mare mosso

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 14	MILANO 15	TRIESTE 14	TRIESTE 15
Rend. 3.50 %	64.75	64.59	66.—	66.—
Consol. 5 %	75.80	94.95	75.10	75.10
Obbl. Venez	—.—	—.—	62.65	62.45
Francia	72.02	72.—	72.—	72.—
Svizzera	354.10	354.—	354.—	354.—
Londra	89.31	89.27	89.25	89.25
New York	18.40	18.39	18.36	18.37
Berlino	436.75	[illegible]	436.50	436.—
Vienna	259.25	258.60	258.—	259.—
Romania	11.30	11.20	11.15	11.75
Belgio	256.—	255.50	255.—	255.—
Spagna	314.50	314.75	314.75	315.—
Praga	54.55	54.55	54.42	54.30
Ungheria	320.—	320.—	320.—	320.—
Albania	357.10	357.—	355.—	356.—
Jugoslavia	32.40	32.40	32.35	32.35
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.25

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.52 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35 che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.05 — 14.80 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 19.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 9.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.20 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.12 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.28 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20 — Arrivo Pontile Grado ore 9.10.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielesi

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine. 8.50.

Parte da Udine tramvia. ore 17 — Arrivo a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 10 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 18.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile